

Vite intrecciate

PERSONAGGI PRINCIPALI

ALEX- Figlio di Peter e Helen

GRAHAM- Amico di Tina

HELEN- Moglie di Peter

JAYNE- A COUNSELLOR

JULIE- Un'infermiera

PETER- Marito di Helen

TINA- Ragazza di Peter

ALTRI PERSONAGGI

BARISTA

INFERMIERA

CAMERIERA

SCENA 1

La cucina di una casa in un quartiere tranquillo. Helen è al lavandino che lava la verdura per preparare la cena. È incinta. Suo marito, Peter, è seduto a tavola, immerso nel suo giornale. La sua giacca è appesa dietro alla sua sedia. Un BRIEFCASE è appoggiato/a sul tavolo. Anche sia Helen che Peter sono in silenzio, si possono sentire rumore di un bambino che corre e ride, nella stanza accanto. Helen asciuga la verdura che ha lavato e la mette in un contenitore. Si gira verso il marito e poi, dopo una pausa, inizia a parlargli.

Helen. Non hai detto molto riguardo il lavoro.

Peter. [la guarda da sopra al giornale]. Beh, non c'è molto da dire al riguardo. Sono ancora impegnato. [Torna a leggere il giornale, e dopo un momento volta pagina]

Helen. Me ne sono accorta. Non sei mai a casa. [pausa] Ci siamo a malapena visti.

Peter. [sempre leggendo il giornale, SLIGHTLY distratto] Come, scusa?

Helen. [alza la voce] Dicevo, ci siamo a malapena visti.

Peter. [sospira, piega il giornale e si alza] Lo so cara, lo so. È solo che c'è così tanto lavoro da fare, ma appena questo progetto sarà finito mi avrai tutto per te. [abbraccia Helen]

Helen. [appoggia la testa sul petto di Peter] Ma quando finirà? Sembra che diano un lavoro dopo l'altro. E non è solo a me che devi pensare- vorrei che tu passassi del tempo anche con Alex –sai, continua a chiedere dov'è papà quando torna da scuola, e io non so mai cosa rispondergli. [alza la testa e guarda Peter] E' sempre già a letto quando arrivi a casa...è così difficile e lui non capisce, è difficile spiegarlielo. Cosa farai quando anche lui sarà nato [si tocca la pancia] e saranno in due a chiedere di te?

Peter. [la allontana. Il suo tono si fa più duro] Beh, non so cosa dirti cara. Non posso essere contemporaneamente ovunque –a casa ed al lavoro! Sono sicuro che Alex un giorno capirà che io

sto lavorando così duramente per assicurarmi che abbia il miglior inizio nella vita –la scuola che frequenta non si paga da sola, lo sai. **[Helen sembra ferita. Lui si addolcisce]** Ok, scusa. **[pausa]** Le cose sono difficili anche per me lo sai. Sai cosa ti dico? E se io passassi un po' di tempo con entrambi questo fine settimana? Potremmo fare un picnic –magari al parco? Magari potremmo anche andare allo zoo –ne sarebbe entusiasta!

Helen. [sorride] Sarebbe stupendo- Alex sarà felicissimo.

[C'è una pausa. Un cellulare inizia a squillare.]

Peter. mi dispiace tesoro, ma devo rispondere. **[estrae un cellulare dalla tasca]** Pronto? Va bene, arrivo subito. Sì, no, non posso mancare. Sì, va bene. A dopo.

Helen. Di nuovo lavoro?

Peter. [si infila la giacca e prende la valigetta] Sì, mi dispiace davvero cara. Hanno bisogno che io ritorni –c'è del lavoro da finire e nessun altro per farlo come al solito. Troppe scadenze! Beh, magari otterrò una promozione da tutto ciò, ed almeno ci saranno più soldi per noi. **[dà a Helen un bacio veloce]**

Helen. Probabilmente sarò a letto quando tornerai.

Peter. Cercherò di non svegliarti. **[esce]**

Helen. [si guarda la pancia] Non ha nemmeno chiesto di te oggi. **[raccoglie il contenitore con le verdure ed inizia a tagliarle]**

SCENE 2

Un bar affollato. La musica suona alta in sottofondo. Ci sono lampi di luce e ci sono persone che bevono e ballano. Al bar una giovane, affascinante donna siede con un drink. Sta chiaramente aspettando. Apre la sua borsa e ne tira fuori uno specchietto ed un rossetto, che si applica. Guarda con impazienza verso la porta.

Barista. Non sei stata scaricata, vero?

Tina. Non succedrebbe mai. Soprattutto non a me.

[Mentre guarda di nuovo verso la porta, Peter entra, con la sua valigetta. Si guarda intorno cercando di individuarla e poi incontra il suo sguardo. Si avvicina]

Tina. [al barista] Te l'avevo detto. **[a Peter mentre si avvicina]** Ciao amore, perché ci hai messo tanto? **[si baciano].** Di solito sei da me in un lampo.

Peter. Ero sotto l'Inquisizione spagnola. Ma è tutto a posto ora, ce l'ho fatta no?

Tina. Tua moglie ti stava di nuovo interrogando? Le hai raccontato la solita storia “devo lavorare fino a tardi!” Dio quella donna è così ingenua...se fossi al suo posto, ti starei seguendo ora.

Peter. Davvero? Beh sono fortunato che tu non sia lei allora, perché lei non ha nessun sospetto. Pensa che io lavori fino a tardi per supportare la mia sempre crescente famiglia. **[passa le mani tra i suoi capelli e poi tocca la sua gamba]**. Ed anche se ci beccasse penso che ne valga decisamente la pena. **[la attira a sé per un bacio]**. Allora andiamo da te?

Tina. [ridacchia] Amore, pensi mai a qualcos'altro?

Peter. Che posso dire? Sono un uomo efficiente e non mi piace perdere tempo. O almeno, è ciò che mi dicono al lavoro.

Tina. [ridendo prende la borsa] Quindi è deciso-andiamo da me. Non possiamo certo andare da te no?!

Peter le mette un braccio intorno alla vita ed escono dal bar.

SCENA 3

Un soggiorno in un appartamento. Peter e Tina sono sul sofà, baciandosi e coccolandosi. La giacca di Peter è appoggiata su una sedia e la sua valigetta è per terra lì vicino. Entrambi sono abbastanza svestiti -Peter non ha più la maglietta addosso, mentre la camicetta di Tina è leggermente sbottonata. La sua borsa è per terra vicino al divano.

Tina. [smette di baciare Peter e si sporge verso la propria borsa. Ne estrae un preservativo]. Perché non continuiamo in camera? Penso che sia più comoda del divano!

Peter. Buona idea. **[vede il preservativo nella sua mano]**. Hey, cosa vuoi fare?

Tina. Beh amore, ho solo pensato che forse sarebbe meglio se noi iniziassimo ad agire in modo più sicuro. Non voglio rimanere incinta o cose simili.

Peter. Ma non prendi la pillola?

Tina. Sì, la prendo. Ma...sai...ci sono altre cose oltre al rischio di rimanere incinta. Come infezioni eccetera. Così ho pensato che dovremmo fare attenzione.

Peter. Aspetta un minuto. Perché ci dobbiamo preoccupare delle infezioni? Io faccio l'amore solo con te, e Helen ogni tanto e so che né tu né lei avete qualcosa. Sei stata con qualcun altro?

Tina. [sembra a disagio per un minuto] No! Ma ho avuto dei partner in passato, ed anche tu. Nessuno di noi è un angelo! In più, non ho mai fatto alcun test –tu sì?

Peter. No, ma so che non ne ho bisogno, e tu neppure. **[la bacia e le toglie il preservativo di mano]**. Su amore, l'abbiamo fatto per due mesi senza protezioni –credo che ci fossimo trasmessi qualcosa ce ne saremmo già accorti, non pensi? In più è molto più bello senza preservativo e non voglio rovinarlo –non credi che sarebbe meno intenso se indossassi il preservativo?

Tina. [riluttante] Si penso di sì...e l'abbiamo fatto per mesi, quindi credo di non poter avere nulla se non mi sento malata...ed è molto più bello senza preservativo.... **[si riavvicina mentre Peter inizia a baciarla]**

Peter. [smette di baciare Tina e la fa alzare. Lancia il preservativo sul divano]. Si piccola è molto più bello. E penso che abbiamo già perso abbastanza tempo... [se ne vanno in camera]

SCENA 4

Alcuni mesi dopo. Tina è da sola nel suo appartamento. Il telefono inizia a squillare.

Tina. Pronto? [FROWNS, sembra non riconoscere la voce] Graham? Oddio sei tu? Come stai? [scuote la testa, emozionata] Non ti vedo da una vita! Dobbiamo assolutamente incontrarci. Quando sei libero? [pausa] Okay, cosa ne dici di questo pomeriggio? [pausa] Graham, tutto bene? Sembri un po'...non so, giù.. [pausa] Bene, ok, me ne parlerai quando ci incontriamo. Facciamo al caffè Al Fresco verso le 5? [pausa] Sì ok, perfetto, a dopo.

SCENA 5

Caffé Al Fresco. Graham è seduto al tavolo da solo. Si guarda intorno nervoso e poi fissa nel proprio bicchiere. Quando Tina entra si alza per salutarla.

Tina. Ciao Graham! [lo abbraccia] Oh, è così bello vederti! Quanto tempo è passato?

Graham. Tre o quattro mesi più o meno. [si siedono]

Tina. [ad un cameriere] Posso avere un caffè per favore? [a Graham] Allora cos'hai fatto in tutto questo tempo? L'ultima volta che ti ho visto era a Natale –eri tornato da un viaggio no?

Graham. [a disagio] Già. [pausa] Ero tornato da un viaggio lo sai –in Indonesia, Thailandia, India...ho incontrato molte persone viaggiando...Ho anche conosciuto degli amici fantastici.

[Il cameriere ritorna col caffè di Tina]

Tina. [provocante] Hai conosciuto qualcuno di speciale?

Graham [appare ancora più a disagio] No...non in particolare...perché?

Tina. Beh, stavo solo pensando, sai, non avresti potuto...altrimenti non avremmo passato la Vigilia di Natale insieme...

Graham. [si schiarisce la gola] Vedi Tina, dobbiamo parlare –riguardo a quella Vigilia di Natale...riguardo a tutto, ho delle brutte notizie.

Tina. Cosa?

Graham. Beh, viaggiando ho dormito con un po' di persone...ed ho avuto anche qualche relazione. Erano per la maggior parte altri viaggiatori e quindi non ho davvero pensato a ciò che stavo facendo, capisci?

Tina. Qual è il punto?

Graham. Quando sono tornato a casa, ho pensato che avrei dovuto fare un test STI, per assicurarmi che tutto fosse ok...ed è venuto fuori che la clamidia.

Tina. [sembra confusa] Graham, perché mi stai dicendo questo?

Graham. [guarda nel proprio bicchiere] Perché potrei avertela passata... Quella Vigilia di Natale non abbiamo usato nulla. Io...io non ci avevo proprio pensato. Ma è possibile che anche tu ce l'abbia.. e potrebbe averla chiunque sia stato con te da allora. [pausa] Stai vedendo qualcuno?

Tina. [pensierosa] Ho visto un paio di persone dopo di te... Sto vedendo due uomini ora, nulla di serio in realtà.

Graham. Mi dispiace dovertelo dire, Tina, ma devi sapere. Dovresti sottoposti al test il prima possibile. La clamidia si può trattare facilmente –sono solo pillole. Ma è davvero importante che se tu ce l'hai, cerchi di dirlo a tutti quelli con cui hai dormito che ce l'hai.

Tina. Devo dirglielo?!

Graham. Sì, è molto importante che tu lo faccia –perché se non curata la clamidia può portare serie complicazioni come l'infertilità. Se non vuoi dirglielo tu direttamente, puoi sempre farglielo comunicare in via confidenziale dall'infermiera o dal medico che ti visita in clinica –e loro non faranno mai il tuo nome. [si alza] Senti, sono desolato di essere il portatore di cattive notizie. Io...io vorrei che le cose potessero essere diverse. Mi dispiace, devo andare.

Graham se ne va. Tina rimane seduta da sola al caffè.

SCENA 6

Una clinica GUM. Tina è seduta in una sala d'aspetto e sembra nervosa. Ha un giornale sulle sue gambe ma non lo sta leggendo. Un'infermiera entra nella stanza.

Infermiera. Tina Barrett prego!

Tina si alza e cammina nella stanza del consultorio.

Julie. Salve, Tina, io sono Julie, una delle infermiere della salute sessuale. Le farò alcune domande riguardo alla sua salute sessuale e generale. Vorrei che rispondesse il più onestamente possibile, di modo che possiamo capire di quali test necessita. E' d'accordo?

Tina. Sì, credo di sì.

Julie. Bene. Tina, lei ha un partner stabile, o ha avuto rapporti con altri uomini che non siano il suo partner stabile?

Tina. umm...beh... entrambi in realtà. Ho un partner stabile...ma non è solo il *mio* partner e ho anche altri partner, ma non ci vediamo assolutamente in modo regolare. [pausa] il problema è...ho dormito con un altro qualche mese fa...non era uno dei miei attuali partner... e mi ha detto che è stato curato per la clamidia recentemente.

Julie. E che tipo di rapporto avete avuto? Sesso orale? Sesso anale?

Tina. Um...sì qualcuno di questi...

Julie. Avete usato il preservativo? Lei lo usa con i suoi partner stabili?

Tina. No...non l'ho usato. Ho provato a...ma prendo la pillola quindi non ci ho mai davvero pensato.

Julie. Tina, è molto importante usare il preservativo durante il rapporto sessuale. Con il sesso non protetto non è solo della gravidanza che ti devi preoccupare, ma anche delle malattie sessualmente trasmissibili. A volte non si hanno sintomi neppure con una STI. **[pausa]** Avere una STI non curata aumenta il suo rischio di contrarre altre infezioni come l'HIV. Ok, ti darò una controllata per le infezioni –quindi si tratterà solo di un campione di urine e/o un esame del sangue. Il campione di urine viene testato per la clamidia e la gonorrea mentre l'esame del sangue è per l'HIV e la sifilide. Ora Tina, sei interessata ad entrambi i test o solo uno?

Tina. Fa differenza? Non lo saprei se avessi qualcosa come l'HIV in ogni caso?

Julie. Non è detto. Il virus può vivere nel corpo per molti anni senza provocare nessun sintomo o segno. Penso che la decisione di fare l'esame del sangue non deve essere presa alla leggera – specialmente perché rivela lo status HIV, che come lei probabilmente saprà, è una condizione permanente. Ci sono molti vantaggi e molti svantaggi nel fare il test.

Tina. Ad esempio?

Julie. I vantaggi sono che se lei si rivela positiva all'HIV, può ricevere in fretta trattamenti, che significa che lei potrà vivere a lungo anche con il virus. E vengono continuamente sviluppati nuovi medicinali, quindi lei potrebbe beneficiare anche di essi. Vivere una vita soddisfacente con l'HIV significa che bisogna decidere di prendersi cura di sé stessi ed anche assicurarsi di avere una buona rete di supporto emotivo al proprio fianco durante le prime fasi della malattia. Inoltre, lei può decidere per il futuro –ad esempio, se scopre di essere sieropositiva, può decidere se avere bambini o no, dal momento che essi potrebbero nascere con l'HIV. Può anche informare ogni partner futuro o passato che ha l'HIV –possiamo anche farlo noi in via confidenziale sul suo comportamento –e decidere se astenersi dall'attività sessuale o se usare il preservativo durante il rapporto sessuale. Ma Tina, a parte tutto, se lei si sottopone al test e risulta negativa, lei si sentirà sollevata ed inoltre potrà prendere decisioni per proteggere sé stessa in futuro. Si ricordi, non c'è nulla che dimostra che il suo test sarà positivo.

Tina. Giusto...capisco. E quali sono gli svantaggi di sottoporsi al test?

Julie. Scoprire di avere l'HIV può essere estremamente doloroso –dipende molto da quanto è preparata a ricevere la notizia e quando supporto lei ha dalla sua famiglia e dai suoi amici. Ha una buona rete di supporto dove vive?

Tina. Io e mia mamma siamo molto legate... e lei è abbastanza di sostegno. Ma non le ho detto molto della mia vita privata...Mi tengo un po' per me queste cose. Credo di non volerla deludere. Penso che lei desideri solo che io mi sistemi con qualcuno ora.

Julie. Penso che se lei si sottoporrà al test ed il risultato sarà positivo, avrà bisogno del sostegno di sua madre. Avere un risultato positivo può portare su un'altalena di emozioni diverse –ho visto persone sperimentare una grande varietà di sentimenti dall'incertezza, paura e perdita a depressione, dolore, ansia e perfino rifiuto di avere il virus. È importante essere consapevole che scoprirsi sieropositivo avrà un grande impatto sulla propria vita e dovrà fare molti cambiamenti. Anche i suoi

partner e la sua famiglia soffriranno le conseguenze del suo risultato positivo –sia che essi siano infettati o no.

Tina. Wow, questa è davvero una grande decisione. **[pausa]** non sono certa di cosa fare.

Julie. Non si preoccupi, non deve affrettare la decisione. Ma consideri attentamente ciò di cui abbiamo parlato e faccia qualsiasi cosa sente che sia giusta per lei. Si ricordi anche che tutte le sue informazioni mediche saranno mantenute del tutto confidenziali, quindi non c'è motivo di preoccuparsi di questo. **[si alza]** Ascolti, vado a prendermi una tazza di the, quindi ci pensi e mi dirà cos'ha deciso quando ritorno.

[Julie esce. Tina è lasciata da sola nella stanza.]

Tina. [a sé stessa] Se faccio il test e risulterò positiva, devo dire a tutti quelli con cui sono stata che ho l'HIV...Peter, Graham...Tony...beh non credo di doverglielo dire io di persona, l'infermiera può farlo. Ma cosa penseranno tutti di me? Avrò questa seria condizione permanente per tutta la vita... sicuramente mi tratteranno tutti diversamente. Dovrò prendere medicine tutti i giorni ed ho sentito che possono farti sentire molto male. Sarò capace di avere un lavoro normale se sarò sieropositiva –o mi sentirò troppo male? E se volessi bambini ma non potessi perché saprei che ci sarebbe il rischio che nascano con l'HIV? Come farei a dirlo a mamma? Ne soffrirebbe così tanto...sarebbe molto delusa di me. No, è meglio non sapere...si, ho deciso. **[pausa]** Però, e se ce l'ho o la passo ai miei futuri partner? E se incontro qualcuno al quale tengo veramente e poi gli passo un virus perché ho troppa paura di fare il test? Se decidessimo di avere un bambino gli o le passerei l'HIV. E non è giusto neppure verso chiunque io abbia già frequentato, nel caso io ce l'avessi. **[sospira]** Peter ha una moglie, una famiglia...il solo fatto di frequentarlo è abbastanza brutto. E potrebbe non averlo...beh, *io* potrei non averlo! Ma immagino di doverlo scoprire. **[pausa]** farò il test.

[Julie torna nella stanza con una tazza di the]

Julie. Bene Tina, è riuscita ad arrivare ad una decisione riguardo all'esame del sangue? Ricordi, non deve avere fretta, e può sempre tornare un altro giorno se vuole pensarci un po' di più. Facciamo solo il test per la clamidia e per la gonorrea se preferisce.

Tina. [sembra molto nervosa ma decisa] No, va bene. Ci ho già pensato e penso di dover fare un controllo completo. Potrei non averlo in ogni caso...se ce l'ho, è meglio che lo sappia.

Julie. È sicura? **[Tina annuisce]** Okay, faremo l'esame del sangue ora e le farò avere il contenitore per il campione di urine. Poi ci rivedremo tra una settimana per discutere i suoi risultati e per rispondere ad ogni domanda che potrà avere.

Tina. Grazie.

SCENA 7 –UNA SETTIMANA DOPO

Alla clinica GUM. Tina è seduta nella sala d'aspetto.

Infermiera. Tina Barrett!

Tina si alza e viene portata nella sala del consultorio. L'infermiera viene raggiunta da un'altra signora.

Julie. Tina, questa è Jayne, una delle nostre consulenti. Seguirà il suo consulto se per lei va bene?

[Tina annuisce. Si siedono.]

Julie. Ora Tina, oggi siamo qui per discutere i suoi risultati. **[pausa]** Il test ha rivelato che lei ha un'infezione batterica detta clamidia. Essa può essere curata tramite antibiotici, che le daremo in clinica.

Tina. E' quello che Graham aveva detto di avere...quindi è curabile?

Julie. Si lo è. **[pausa]** Ma Tina, temo di doverle dire che i risultati dei suoi esami del sangue mostrano che lei ha anche contratto l'HIV. **[Tina sembra sconvolta]**

Jayne. Tina io capisco che questo sarà uno shock per lei, ma voglio che sappia che entrambe saremo in grado di darle tutto il supporto del quale ha bisogno. Possiamo iniziare la terapia medica subito di modo che le medicine entrino nel suo sistema e saremo in grado di darle anche supporto a lungo termine. Si ricordi, ci sono molte persone là fuori che stano conducendo vite lunghe e soddisfacenti con l'HIV.

Tina è in silenzio.

Jayne. Inizierò a vederla a scadenze regolari, iniziando da questa settimana –e lei può parlarmi di qualsiasi cosa. Può avere quante sessioni vuole con me ok? È solo un'opportunità per lei di dirmi qualsiasi cosa le venga in mente ed ogni preoccupazione e domanda che avrà.

Julie. Anch'io sarò disponibile per darle qualsiasi consiglio medico di cui lei possa aver bisogno e per rispondere a qualsiasi domanda medica che lei avrà. Non affronterò tutto questo da sola. Tina, c'è qualcuno che vuole che avvertiamo?

Tina annuisce. Appare shockata. Sta tremando in silenzio. Improvvisamente, scoppia a piangere.

Jayne la abbraccia.

SCENA 8

Un ufficio. Peter è alla sua scrivania. Il suo cellulare inizia a squillare.

Peter. Pronto?

Julie. Pronto, posso parlare con Peter Thompson per favore?

Peter. Sono io.

Julie. Salve Peter. Io sono Julie, una delle infermiere della clinica GUM Wakefield. Può parlare?

Peter. Um...si posso. Mi scusi, di cosa si tratta?

Julie. Peter, una delle sue partner ha fatto un controllo STI qui ed ha avuto dei risultati positivi. Mi sono messa in contatto con lei per consigliarle di sottoporsi ad un controllo STI per assicurarsi che lei non abbia nessuna infezione, o in caso lei ce l'abbia, per sottoporsi a cure mediche. Non deve necessariamente venire nella nostra clinica –può ricevere i trattamenti nel suo ospedale locale o a qualsiasi clinica GUM nella sua zona.

Peter. Un momento –sta dicendo che potrei avere una STI? Chi è venuto a fare i controlli da voi? Quando?

Julie. Sfortunatamente Peter, non possiamo darle nessuna informazione riguardo a questa persona o a quando è venuta da noi. Tutto ciò che posso dire è che se lei ha avuto rapporti sessuali non protetti, è fondamentale che lei si sottoponga ad un controllo completo per le infezioni. Potrebbe non avere nulla, ma un regolare controllo della sua salute sessuale potrà confermarlo.

Peter. Ok. Non ci posso credere. Allora, posso prendere un appuntamento con voi? Può almeno dirmi cosa potrei avere?

Julie. Si può prendere un appuntamento con noi. Peter, potrebbe avere contratto la clamidia, che è un'infezione batterica facilmente curabile con antibiotici. Quando verrà in clinica non sarà solo curato ma le verrà offerto anche un test per altre infezioni. Le va bene? Vuole venire in settimana? Abbiamo un posto libero per martedì alle 10.00.

Peter. Ok, si verrò questa settimana –martedì alle 10.00 va bene. Grazie. Arrivederci. **[fine della telefonata. Peter parla tra sé e sé ad alta voce.]** Incredibile! **[rimugina]** questa è la mia fortuna – appena inizio a frequentare altre persone oltre ad Helen, sono sulla strada per una STI! **[ride freddamente]** Alcuni uomini hanno cinque ragazze per volta e non ne pagano le conseguenze! **[pausa]** Forse questa è la mia punizione per qualcosa...e non ho neppure la minima idea di chi possa essere! **[Peter aggrotta le sopracciglia, pensando]** Non può essere Tina –non sta frequentando nessuno a parte me... **[pausa]** Scommetto che è stata Gemma –sembrava un po' la bicicletta locale e non mi ha mai detto con quanti uomini è stata. Sporca puttana.

SCENA 9

La clinica GUM. Peter è seduto nella stanza del consultorio con Julie e Jayne.

Peter. Scusate...non capisco bene cosa state dicendo.

Julie. Peter, il suo esame del sangue si è rivelato positivo all'HIV. Significa che il suo corpo ha contratto l'infezione dell'HIV.

Peter [diventando isterico] Il virus che causa l'AIDS? Ho il virus che causa l'AIDS?

Jayne. Possiamo aiutarla ad affrontare tutto questo Peter, ci sono molti servizi diversi dei quali può usufruire e molte persone con le quali parlare. Non affronterà tutto ciò da solo.

Peter non sta ascoltando. Ha la testa tra le mani.

Peter [ancora con la testa tra le mani. Parla a denti stretti.] Voglio sapere chi me l'ha trasmesso. Chi me l'ha trasmesso? Potete almeno dirmi questo?

Intertwining Lives by Sasha Kasthuriarachchi
23/06/07

Julie. È difficile da dire, soprattutto se lei ha avuto più di una partner nel corso della sua vita, come del resto la maggior parte delle persone. E Peter, non deve concentrarsi su questo adesso. Si deve focalizzare sul suo futuro e su come sarà in grado di avere una vita piena e sana con il virus.

Peter. [alzando lo sguardo] Come posso non pensarci? Ho una moglie! Un figlio! Mia moglie è incinta! Come posso non pensare a chi è responsabile della rovina di tutto questo per me?

Jayne. So che è difficile Peter. Ma la sua famiglia può diventare la sua rete di supporto. Possono aiutarla ad affrontare tutto ciò. **[pausa]** Capisco che non è facile pensarci adesso, ma capisce l'importanza di informare sua moglie del suo risultato, dal momento che anche lei avrà bisogno di venire qui per dei controlli vero?

La faccia di Peter diventa cupo. Chiaramente non ci aveva ancora pensato.

Peter. Lei sarà...sarà...quante sono le possibilità che lei risulti positiva? Voglio dire, che...avrà l'infezione?

Julie. Non è detto che lei abbia l'infezione. Ma, siccome entrambi avete avuto rapporti sessuali regolari avrà bisogno di sottoporsi ai controlli, soprattutto se è incinta.

Peter. [guarda in basso, con la testa tra le mani di nuovo] Oh, Dio.

SCENA 10

La cucina della casa di Peter e Helen. Helen siede al tavolo della cucina leggendo un libro. Ha una mano sulla sua pancia. Alex sta correndo per la stanza con un aeroplano giocattolo. Peter entra con la sua valigetta. La sua faccia è cupa, e molto seria.

Helen [alzando lo sguardo] Ciao tesoro, com'è andata al lavoro? **[vede l'espressione del suo volto]** Peter? Cosa succede? Amore non hai una bella cera!

Helen fa per alzarsi ma Peter la fa sedere di nuovo. Si siede pesantemente in una sedia di fronte a lei e appoggia la sua valigetta alla gamba del tavolo.

Helen [preoccupata] Peter, cosa c'è? È successo qualcosa al lavoro? Ti hanno licenziato?

Peter. Non si tratta del lavoro. **[fa una pausa, cercando le parole]** io...io ti devo dire una cosa Helen, e...e tu devi ascoltare. Mi dispiace così tanto, Dio, mi dispiace così tanto.

Della musica [Gary Jules Mad world] inizia a suonare. Nel resto di questa scena la voce dei personaggi non si sente, anche se possiamo vedere che si parlano. Peter sta parlando a Helen, combattendo le proprie lacrime, e scuotendo la testa. Helen sembra sconvolta per ciò che sta sentendo e la sua mano sale alla bocca come per soffocare un grido. Scuote la testa incredula dicendo 'No' (si capisce dal movimento delle sue labbra), e quasi rifugge da Peter, girandosi parzialmente sulla sedia. Chiude gli occhi, con lacrime sulle guance e la sua mano ancora premuta contro le labbra. Alex sembra percepire la tensione –smette di correre in giro, ed appoggia la sua mano sul braccio di Helen come per chiedere cosa c'è che non va. Helen lo

guarda e poi lo prende in braccio e lo siede sulle sue gambe, cullandolo contro al proprio petto. Guarda Peter. Si fissano senza parlare.

FINE